

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## **PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
PICARDI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Mazza.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### **IN SEDE DELIBERANTE**

« **Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili** » (807), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione decide di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge, per consentire alla 11<sup>a</sup> Commissione (che ha avanzato in tal senso una formale richiesta) di esprimere il parere di competenza.

« **Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali** » (533-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Il relatore, senatore Giraudo, prende la parola per fornire schiarimenti e notizie; quindi la Commissione, preso atto del parere favorevole della Commissione Finanze e tesoro sulla modificazione apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 2, approva

il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

## *SULL'ESAME DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1965*

Il Presidente Picardi illustra le norme stabilite per l'esame del bilancio 1965 da parte delle Commissioni del Senato, ricordando la risoluzione adottata in proposito dalla Giunta per il regolamento e soffermandosi in particolare sulla procedura che la 1<sup>a</sup> Commissione dovrà seguire, per l'elaborazione del parere da trasmettere alla Commissione Finanze e tesoro, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tab. n. 7).

Si decide poi di nominare relatore per il parere su tale stato di previsione il senatore Giraudo.

*La seduta termina alle ore 11.*

## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,35.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, per la parte relativa alle aliquote pensionabili delle indennità di aeronavigazione, pilotaggio e volo** » (691), d'iniziativa del senatore Magliano Terenzio.

Su richiesta del sottosegretario Pelizzo, l'esame del disegno di legge viene ulteriormente rinviato ad altra seduta.

#### SULL'ESAME DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1965

Il Presidente illustra brevemente alla Commissione le norme che regolano l'esame del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1965, soffermandosi in particolare sull'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tabella n. 11), che riguarda la competenza della 4<sup>a</sup> Commissione in sede consultiva.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Pelizzo ed ulteriori precisazioni del Presidente, la Commissione stabilisce di ascoltare nella prossima seduta l'esposizione del relatore Rosati, sulla cui base potrà svilupparsi la discussione sullo stato di previsione suddetto, in vista del parere da trasmettere alla Commissione Finanze e tesoro.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito** » (682-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente informa la Commissione sull'iter del provvedimento, il quale torna all'esame del Senato per la nuova formulazione dell'articolo 37 approvata dall'altro ramo del Parlamento; il Presidente dà altresì notizia di alcuni emendamenti relativi a tale articolo, presentati dai senatori Darè, Lessona, Zenti e dallo stesso relatore Piasenti.

Si apre quindi, sull'argomento, un ampio dibattito, al quale prendono parte numerosi senatori.

Il senatore Darè, il senatore Lessona e il senatore Zenti illustrano i propri emendamenti. In particolare, il senatore Zenti chia-

risce i motivi per cui, presso l'altro ramo del Parlamento, si è giunti all'approvazione di una nuova formulazione dell'articolo 37; l'oratore ritiene, comunque, che ogni difficoltà possa essere superata con l'approvazione del comma aggiuntivo da lui proposto al suddetto articolo.

I senatori Roffi ed Angelilli chiedono ulteriori ragguagli sui motivi che hanno indotto la Camera dei deputati a modificare il testo dell'articolo precedentemente approvato dal Senato.

Agli intervenuti replicano il relatore Piasenti ed il sottosegretario Pelizzo, i quali forniscono ampi chiarimenti. Il Sottosegretario di Stato, dal canto suo, chiede alla Commissione di volere approvare il suddetto articolo nel testo pervenuto dalla Camera.

Intervengono ulteriormente nella discussione i senatori Darè, Roffi, Zenti ed il Presidente, favorevoli ad una modifica del testo dell'articolo 37, nel senso proposto dagli emendamenti già annunciati: sostanzialmente, a giudizio di questi oratori, si tratterebbe di introdurre una norma transitoria, tale da non ledere altre aspettative, e idonea a far fronte a gravi carenze di organico in un particolare servizio tecnico, i cui interessi vanno soprattutto tutelati.

Successivamente, dopo brevi interventi dei senatori Angelilli, Palermo, Albarello, del relatore Piasenti e dello stesso Presidente, la Commissione non accoglie il suggerimento del rappresentante del Governo per un breve rinvio della discussione, tendente a consentire un ulteriore esame del particolare problema.

I senatori Lessona, Darè ed il relatore Piasenti dichiarano di ritirare i propri emendamenti e di aderire a quello proposto dal senatore Zenti. Aderiscono a tale emendamento anche i senatori Roffi ed Albarello.

Pertanto il Presidente, chiusa la discussione, mette ai voti l'articolo 37, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, che è approvato; è quindi approvato, all'unanimità, l'emendamento proposto dal senatore Zenti, tendente ad aggiungere all'articolo 37 stesso un secondo comma del seguente tenore: « I tenenti colonnelli ed i maggiori che hanno superato il corso biennale di specializzazione nucleare dopo la da-

ta del 1° gennaio 1962 possono transitare, a domanda, nel servizio tecnico chimico-fisico, conservando per intero l'anzianità posseduta nel ruolo di provenienza ».

Successivamente la Commissione approva l'articolo 37, quale risulta col suddetto emendamento, ed il disegno di legge nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 12.*

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
BERTONE

*Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Preti ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Albertini.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente comunica che, in una riunione tenuta ieri sera, i componenti della Presidenza della Commissione e i rappresentanti del Governo si sono trovati d'accordo sull'opportunità che la Commissione inizi subito l'esame dei disegni di legge elencati sotto il punto II dell'ordine del giorno in sede referente, dei quali i primi undici sono considerati urgenti dal Governo, e proceda altresì, al più presto possibile, all'esame del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1965, regolando i tempi di tale esame in relazione all'*iter* del bilancio stesso presso la Camera dei deputati.

Dopo un dibattito di carattere procedurale, nel quale intervengono, oltre al Presidente, i senatori Bertoli, Lo Giudice, Fortunati, Banfi, Pirastu, Martinelli ed Artom, il Presidente assicura che provvederà entro domani alla designazione dei relatori sul bilancio e propone di passare intanto all'esame degli altri provvedimenti in sede referente. Così rimane stabilito.

### IN SEDE REFERENTE

« **Provvedimenti in materia di imposta di bollo** » (862), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Lo Giudice, illustra il contenuto del disegno di legge, inteso ad elevare l'imposta di bollo (con riferimento sia alla carta bollata che alle marche ed al bollo a punzone) da lire 200 a lire 400 per ogni foglio. Dopo aver messo in rilievo la necessità del provvedimento, il cui gettito è destinato a completare la copertura della spesa per il conglobamento del trattamento economico del personale statale, ed aver accennato all'opposizione che il provvedimento stesso ha suscitato in alcune delle categorie interessate, il relatore conclude in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Pur esprimendo qualche riserva, si dichiarano favorevoli anche i senatori Roselli, Banfi, Pecoraro, Salerno, Parri e Martinelli, mentre i senatori Gigliotti, Artom, Stefanelli e Fortunati preannunciano il proprio voto contrario. Il senatore Salari formula qualche osservazione critica e chiede alcuni chiarimenti.

Dopo un intervento del sottosegretario Valsecchi, che risponde alle osservazioni prospettate e mette in rilievo le ragioni di necessità del disegno di legge, il senatore Lo Giudice viene autorizzato a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del provvedimento.

« **Determinazione dell'aliquota dell'imposta unica sull'energia elettrica prodotta, dovuta dall'Ente nazionale per l'energia elettrica successivamente al 31 dicembre 1964 e modalità per la ripartizione dell'imposta tra gli Enti interessati** » (866), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelo De Luca, illustra il contenuto del disegno di legge. Egli osserva, al riguardo, che, con decreto presidenziale 17 settembre 1964, n. 741, si è data applicazione al disposto dell'articolo 8 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, istitutiva dell'ENEL, fissando, per il periodo fino al 31 dicembre 1964, l'aliquota dell'imposta unica sull'energia elettrica, nella misura di lire 1,30 per ogni chilowattora di energia elettrica prodotta. Il testo governativo del disegno di legge in esame proponeva la

stessa aliquota per il 1965; la Camera ha accolto la proposta, ma ha aggiunto all'articolo 1 un comma, per il quale, a partire dal 1966, l'Ente sarà assoggettato, anziché alla suddetta imposta unica proporzionale all'energia elettrica prodotta, all'imposta ordinaria sui redditi di ricchezza mobile, all'imposta straordinaria sulle industrie, sui commerci, le arti e le professioni e relativa addizionale provinciale, all'imposta ordinaria camerale nonché all'imposta ordinaria sulle società. Il disegno di legge contiene poi norme concernenti l'applicazione della imposta, nonché la liquidazione ed il pagamento agli Enti locali della quota d'imposta loro dovuta.

Il relatore, dopo avere fornito dati sulla produzione annua di energia elettrica e sul gettito dell'imposta di cui trattasi, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, pur esprimendo una certa perplessità in merito all'emendamento apportato dalla Camera all'articolo 1, del quale, data la brevità del tempo concessogli per lo studio del provvedimento, non ha potuto approfondire pienamente i motivi nè le conseguenze.

Prendono quindi la parola i senatori Pirastu e Trabucchi, che, favorevoli entrambi al disegno di legge, esprimono tuttavia qualche preoccupazione, il primo circa i criteri di determinazione della quota del gettito spettante agli enti locali ed il secondo sulle conseguenze finanziarie dell'emendamento aggiuntivo apportato dalla Camera al testo governativo; parla altresì il senatore Artom, che, dopo avere esposto preoccupazioni analoghe a quella del senatore Trabucchi, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, ma contrario, anche per le conseguenze negative che potrebbero venirne agli enti locali, al comma che è stato aggiunto dalla Camera all'articolo 1. Il senatore Salerni si riserva di prendere la parola in Assemblea. Il sottosegretario Valsecchi fa presente di non avere dichiarazioni da fare.

Infine il senatore De Luca viene autorizzato a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Delega al Governo per il conglobamento del trattamento economico del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza e norme per l'integrazione della tredicesima mensilità per gli anni 1964 e 1965 » (861), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Trabucchi, illustra ampiamente i criteri informativi del disegno di legge ed il contenuto dei singoli articoli, dando precisazioni, tra l'altro, sulla copertura finanziaria indicata nell'articolo 9; conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del progetto.

Il Presidente chiede quale sia l'onere che deriverà dal provvedimento nei prossimi esercizi finanziari.

Il ministro Preti precisa che per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964 è previsto un onere di 67 miliardi e 500 milioni, mentre per gli esercizi finanziari 1965 e 1966 l'onere preventivato ascende, rispettivamente, a 217 miliardi e a 351 miliardi e 500 milioni.

Il senatore Martinelli, occupandosi della copertura finanziaria per l'esercizio 1965, riferita, per una parte, al gettito dell'imposta unica sull'energia elettrica prodotta dall'ENEL, osserva che, essendo tale imposta sostitutiva di quelle gravanti in precedenza sulle imprese elettriche, è dubbio che essa dia luogo ad un gettito maggiore; tuttavia, considerata l'importanza e la faticosa elaborazione del provvedimento in esame, ritiene che la perplessità da lui espressa sia superabile, a condizione che la norma alla quale egli si è riferito non costituisca un precedente per il futuro.

Il senatore Bitossi, anch'egli favorevole, in via di massima, al provvedimento, ritiene peraltro che, anziché concedere al Governo una delega per la completa attuazione del conglobamento, sarebbe stato preferibile non affrontare il problema nel suo insieme, ma dare ad esso soluzioni realistiche parziali, con riferimento alle diverse categorie di personale. Dichiarata poi che i senatori del Gruppo comunista si riservano di motivare ampiamente in Aula la loro posizione e le loro critiche nei riguardi del disegno di legge.

Parlano, successivamente, il senatore Fortunati, che ritiene formalmente ingiustificato il rilievo del senatore Martinelli sulla coper-

tura finanziaria, nonchè il senatore Angelilli, il quale, dopo aver fatto presente l'urgenza del provvedimento, raccomanda al Governo che le norme delegate siano emanate effettivamente entro il prescritto termine di sei mesi, specie in considerazione delle necessità dei pensionati.

Infine, dopo un intervento del ministro Preti, che risponde alle osservazioni dei precedenti oratori, la Commissione incarica il senatore Trabucchi di presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 13,55.*

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
GARLATO

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici de' Cocci e per l'industria ed il commercio Oliva.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Norme relative al piano regolatore generale dei Comuni di Longarone e Castellavazzo » (841), d'iniziativa dei deputati Mosca e Baroni, approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Zannier, illustra il disegno di legge, nel quale si dispone che, fino all'entrata in vigore del piano comprensoriale relativo alla provincia di Belluno previsto dalla legge 31 maggio 1964, n. 357, abbia piena efficacia il piano regolatore generale dei comuni di Longarone e Castellavazzo, redatto ai sensi della legge 4 novembre 1963, n. 1457, ed approvato con decreto ministeriale nel giugno scorso. Al piano regolatore generale suddetto viene data attuazione mediante piani particolareggiati di esecuzione, compilati a cura e spese dello Stato, d'intesa con

i Comuni interessati; il piano regolatore dovrà a suo tempo essere inquadrato nel piano comprensoriale bellunese. Il senatore Zannier conclude la sua relazione raccomandando l'approvazione del disegno di legge nel testo che ha già ottenuto il consenso dell'altro ramo del Parlamento.

Dopo che il Presidente ha dato comunicazione dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni 5ª (Finanze e tesoro) e 9ª (Industria), prendono la parola i senatori Genco e Gaiani, che aderiscono entrambi alle conclusioni del relatore. Il senatore Gaiani, in particolare, sollecita una definitiva sistemazione delle questioni urbanistiche relative agli abitati di Erto e Casso.

Il sottosegretario de' Cocci comunica le decisioni prese recentemente in sede governativa ed approvate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per il trasferimento differenziato degli abitati di Erto e Casso, ed illustra quindi la situazione dei Comuni ai quali il disegno di legge si riferisce.

Infine, dopo un breve intervento del senatore Vidali, la Commissione approva senza emendamenti il disegno di legge.

### IN SEDE CONSULTIVA

« Modifica del termine previsto dall'articolo 13, secondo comma, della legge 5 marzo 1963, n. 246, istitutiva dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili » (827-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Pezzini e Zonca.  
(Parere alla 5ª Commissione).

Il Presidente Garlato invita la Commissione ad esprimere, per la parte di sua competenza, parere favorevole al disegno di legge, che eleva da 12 a 24 mesi il termine entro il quale i Comuni hanno facoltà di acquistare le aree, che formano oggetto di dichiarazione ai fini dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, al valore dichiarato, maggiorato degli interessi legali dalla data della dichiarazione a quella in cui l'indennizzo si rende esigibile per l'espropriato.

Dopo che il senatore Chiariello ha espresso il proprio dissenso dalla proposta del Presidente, la proposta stessa è approvata dalla Commissione.

**SULL'ASSEGNAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE**  
N. 796

Il Presidente dà comunicazione di una lettera, nella quale il Presidente del Senato informa di non aver accolto la richiesta formulata dalla 7<sup>a</sup> Commissione per il passaggio dalla sede referente a quella deliberante del disegno di legge n. 796, recante norme per la disciplina della costruzione e l'esercizio di linee elettriche aeree esterne. La decisione del Presidente del Senato è motivata dal fatto che nel disegno di legge si affida all'Esecutivo la regolamentazione di una materia per la quale vi è stata sino ad ora una « preferenza di legge ». Ed è prassi del Senato che tali affidamenti di competenza all'Esecutivo, pur non essendo considerati nell'ultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione, siano riservati all'approvazione dell'Assemblea plenaria, tenuto conto dell'analogia che essi presentano con la delegazione legislativa.

La Commissione prende atto di tale decisione e conferma al senatore Focaccia il mandato di presentare all'Assemblea la relazione sul disegno di legge.

**SULL'ESAME DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1965**

Intorno alle modalità per l'esame degli stati di previsione della spesa per l'anno 1965 che toccano la competenza della 7<sup>a</sup> Commissione (Ministeri dei lavori pubblici, dei trasporti, delle poste e della marina mercantile) secondo la procedura fissata dalle recenti deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta per il regolamento, si svolge un ampio dibattito, al quale prendono parte il Presidente Garlato ed i senatori Genco, Adamoli, Vidali, Crollanza, Restagno, Giacomo Ferrari, Corbellini, Zannier e Gaiani. Rimane infine stabilito che il Presidente della Commissione interpellierà la Presidenza del Senato sulla possibilità di derogare ai termini previsti nelle deliberazioni suaccennate per la trasmissione dei pareri sugli stati di previsione, in relazione alla prevedibile richiesta dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1965.

*La seduta termina alle ore 11,45.*

**AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
DI ROCCO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 ».**

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (**Tab. n. 12**).  
(Esame preliminare).

Il Presidente comunica alla Commissione il testo della risoluzione adottata dalla Giunta per il regolamento l'11 novembre scorso in merito all'esame del bilancio per l'anno finanziario 1965.

Quindi il senatore Tiberi, relatore incaricato per il parere sullo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, illustra sommariamente gli argomenti principali che si propone di trattare nel parere stesso. Essi sono: risultati della produzione agricola del 1964; elevate produzioni e stabilità dei prezzi all'ingrosso; problemi pendenti e di urgente soluzione (dualismo tra zone in espansione e zone in stasi, problemi aperti dall'esodo contadino, stabilizzazione del rapporto fra prezzi dei prodotti zootecnici e prezzi dei prodotti cerealicoli, problemi di struttura e di mercato, formazione professionale); nuovi contenuti del bilancio per l'esercizio finanziario 1965, in relazione a provvedimenti legislativi già presi o da prendere; aspetti della politica governativa per l'agricoltura; investimenti per il 1965; agricoltura e questione meridionale.

Il senatore Conte chiede quindi che il dibattito sia rinviato ad altra seduta, per consentire ai colleghi della sua parte politica d'intervenire su problemi particolari, ciò che non potrebbe avvenire nella seduta odierna, dato il poco tempo avuto finora a disposizione per esaminare lo stato di previsione.

I senatori Carelli e Massobrio si associano alla richiesta di rinvio.

Il senatore Massobrio presenta quindi cinque ordini del giorno, firmati anche da altri componenti del Gruppo liberale, coi quali s'invita il Governo, rispettivamente:

1) a presentare prima del 30 giugno 1965 un provvedimento che promuova, per almeno 5 anni, la formazione e il consolidamento di imprese agricole razionali senza discriminazione tra le categorie degli imprenditori agricoli (firmato dai senatori Veronesi, Grassi, Rotta, Massobrio);

2) ad impiegare i dottori agronomi e gli altri tecnici agricoli specie su beni demaniali e terreni di enti pubblici; ad emanare provvedimenti in favore della categoria, estendendo alle piccole, medie e grandi aziende dirette o condotte da tecnici validi e qualificati le provvidenze che favoriscono i coltivatori diretti; ad estendere in favore dei dottori agronomi e di altri tecnici qualificati le disposizioni del disegno di legge n. 518, recentemente approvato (senatori Veronesi, Bergamasco, Trimarchi, Rotta, Massobrio);

3) ad esercitare una ferma politica di sostegno del settore olivicolo, organizzando l'ammasso totale dell'olio di oliva sulla base di un prezzo remunerativo per i produttori (senatori Veronesi, Rovere, Trimarchi, Rotta, Massobrio);

4) a potenziare in generale le attività dirette a mantenere sulla terra il capitale di energia umana, il cui progressivo depauperamento aggraverebbe ulteriormente la situazione del settore agricolo (senatori Veronesi, Grassi, Rotta, Massobrio);

5) ad adottare provvedimenti idonei a sostenere il settore pioppicolo (senatori Bergamasco, Veronesi, Rotta, Massobrio).

Il seguito dell'esame preliminare dello stato di previsione è quindi rinviato ad altra seduta.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Soppressione dell'Istituto di incremento ippico di Reggio Emilia » (543).

In assenza del senatore Noè Pajetta, riferisce sul disegno di legge il Presidente, richiamando anzitutto i precedenti relativi al funzionamento dei Consorzi dei depositi cavalli stalloni (oggi Istituti di incremento ip-

pico). Dopo aver sottolineato che il disegno di legge propone la soppressione dell'Istituto di Reggio Emilia — e pertanto stabilisce una nuova circoscrizione territoriale degli Istituti di incremento ippico — a causa della diminuzione delle entrate di gestione e per la conseguente impossibilità di giustificare le spese dell'Istituto, egli propone alla Commissione di approvare il provvedimento.

Parlano quindi i senatori Carelli, Conte e Tortora. Il senatore Carelli invita il Ministero a porre allo studio il riordinamento della produzione equina, attribuendo alla Unione nazionale incremento razze equine i compiti degli istituti di incremento ippico; il senatore Conte concorda sulla necessità di un riordinamento della produzione ed esprime alcune preoccupazioni sul reimpiego del personale dell'Istituto di Reggio Emilia; il senatore Tortora considera difficile un riordinamento basato sulla centralizzazione dei servizi, i quali potrebbero essere invece affidati agli Enti di sviluppo.

Infine, dopo un intervento del Presidente, che condivide la proposta del senatore Carelli relativa allo studio del problema del riordinamento e si dichiara convinto che il Governo provvederà al reimpiego del personale, prende la parola il Sottosegretario di Stato: dopo avere espresso il proprio consenso sulla necessità di una regolamentazione organica del settore, il rappresentante del Governo avverte che non esistono problemi per il personale, in quanto i dipendenti dagli istituti di incremento ippico sono inquadrati fra il personale del Ministero dell'agricoltura; chiede poi l'approvazione del provvedimento.

Infine la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

*La seduta termina alle ore 11,40.*

## INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente  
BUSSI*

*Intervengono il Ministro dell'industria e del commercio Medici ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Maria Vittoria Mezza.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

« **Assegnazione di un contributo di lire 9 miliardi a favore della Cassa conguaglio prezzo dello zucchero di importazione** » (872).

In via preliminare, il senatore Montagnani Marelli annuncia l'intenzione del Gruppo comunista di chiedere la rimessione del disegno di legge alla discussione dell'Assemblea, in considerazione degli scandali che si sono verificati nel settore. Il ministro Medici invita l'opposizione a riflettere sulla portata di un tale passo, data l'urgenza del provvedimento.

Tuttavia, i senatori del Gruppo comunista (pari ad un quinto della Commissione) insistono nella propria richiesta; pertanto il Presidente annuncia che il disegno di legge è rimesso all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

#### **IN SEDE REFERENTE**

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge n. 872, sopra indicato. Il relatore, senatore Bonafini, riferisce brevemente raccomandando l'approvazione del provvedimento, il quale si propone di fornire alla Cassa di conguaglio prezzi dello zucchero di importazione i mezzi necessari ad estinguere i debiti da essa contratti per superare la crisi di approvvigionamento verificatasi negli anni scorsi.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di presentare all'Assemblea la relazione favorevole al disegno di legge.

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

« **Norme per la durata in carica degli organi elettivi dell'artigianato** » (499), d'iniziativa dei deputati Merenda ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce brevemente il senatore Moro, raccomandando l'approvazione del provvedimento senza modifiche.

Dopo che il senatore Berlanda ha ritirato un suo emendamento, la Commissione approva i due articoli del disegno di legge. Il senatore Francavilla chiede quindi che venga messo in votazione un ordine del

giorno, da lui presentato assieme al senatore Bonafini e volto a rendere pubblici gli elenchi degli artigiani depositati presso le Camere di commercio. Il sottosegretario Maria Vittoria Mezza, pur dichiarandosi favorevole al concetto ispiratore dell'ordine del giorno, ritiene che quest'ultimo sia superato in quanto il Ministero ha già diramato una circolare in tal senso. Di fronte a questa comunicazione, il senatore Bonafini conviene sulla superfluità dell'ordine del giorno, e così pure il senatore Francavilla, il quale, tuttavia, prima di ritirare l'ordine del giorno, si sofferma ad illustrare le resistenze che le Camere di commercio frappongono alla pubblicità degli elenchi degli artigiani ed esprime l'augurio che la circolare sia sufficiente a superarle.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel suo complesso.

#### **IN SEDE CONSULTIVA**

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965** ».

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio (**Tab. n. 13**).  
(Esame preliminare).

Su invito del Presidente, il relatore, senatore Banfi, anticipa brevemente le linee generali del parere che si propone di redigere, precisando che esso tratterà tre argomenti fondamentali: riassetto della legislazione sugli incentivi, riforma delle società per azioni, riordinamento del sistema distributivo, in particolare con l'introduzione di norme che consentano agli enti locali di intraprendere attività nel settore commerciale.

Il seguito dell'esame preliminare è quindi rinviato ad altra seduta.

« **Norme relative al piano regolatore generale dei Comuni di Longarone e Castellavazzo** » (841), d'iniziativa dei deputati Mosca e Baroni, approvato dalla Camera dei deputati.  
(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione).

« **Disciplina dei rapporti fra i rappresentanti generali importatori di prodotti di fabbricazione estera ed i loro ausiliari** » (251), d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri.  
(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione).

Senza discussione la Commissione approva i pareri favorevoli redatti dal senatore Vecellio sui due disegni di legge sopra indicati.

« **Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico** » (526), d'iniziativa del senatore Caroli.

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione).

Riferisce il senatore Forma, il quale propone un parere sostanzialmente favorevole, formulando però varie osservazioni. Intervengono quindi, prospettando altre osservazioni ed auspicando un riordinamento organico di tutta la materia, i senatori Vacchetta e Trabucchi; la Commissione dà successivamente mandato al senatore Forma d'integrare il parere con le osservazioni espresse nel corso della discussione.

« **Concorso straordinario per nuove sedi di farmacia e norme per il trasferimento delle farmacie in esercizio** » (562), d'iniziativa dei senatori Indelli ed altri.

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione).

Anche su questo provvedimento riferisce il senatore Forma, il quale, pur senza proporre un parere sfavorevole, mette in rilievo il contrasto fra il disegno di legge in esame ed il progetto n. 526 esaminato in precedenza; e la Commissione aderisce a questa impostazione.

« **Norme per la disciplina della costruzione e l'esercizio di linee elettriche aeree esterne** » (796), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione).

Sul disegno di legge riferisce in senso favorevole il senatore Vecellio; favorevoli si dichiarano anche i senatori Secci e Bernardi, mentre il senatore Trabucchi osserva che il provvedimento, per quanto opportuno, non è di per sè sufficiente, in quanto s'inserisce in un contesto legislativo ormai ampiamente superato. La Commissione approva quindi il parere favorevole del senatore Vecellio, dandogli incarico di tener presente l'osservazione formulata dal senatore Trabucchi.

« **Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 988, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo della Costituzione, recante attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio della Comunità economica europea, l'8 maggio 1964 per la fissazione dei dazi della tariffa doganale comune per i prodotti petroliferi compresi nell'elenco "G" annesso al Trattato isti-**

**tutivo della predetta comunità** » (864), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Riferisce il senatore Vecellio, proponendo di esprimere parere favorevole, anche perchè trattasi di un provvedimento reso necessario da una decisione del Consiglio dei Ministri della CEE. In tal senso si pronuncia anche il senatore Trabucchi, mentre il senatore Moro afferma che occorrerà, in futuro, trovare una forma di collegamento tra il Parlamento italiano e le istituzioni comunitarie allo scopo di esercitare un controllo parlamentare sulla legislazione comunitaria, controllo oggi quasi inesistente per la funzione prevalentemente consultiva del Parlamento europeo. La Commissione approva quindi il parere, invitando il senatore Vecellio a tener presente l'osservazione formulata dal senatore Moro.

*La seduta termina alle ore 11,20.*

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
SIMONE GATTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE E SULL'ESAME DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1965

Il senatore Brambilla chiede di conoscere il calendario previsto per l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro per l'anno finanziario 1965.

Il Presidente assicura che le prossime sedute della Commissione saranno dedicate all'argomento, in modo da rispettare le scadenze stabilite dall'Assemblea per l'esame del bilancio da parte delle Commissioni permanenti.

A sua volta il senatore Boccassi chiede che la Commissione sia informata dei lavori della Sottocommissione incaricata dall'esame preliminare dei disegni di legge concer-

menti provvidenze a favore dei tubercolotici. Il Presidente si riserva di trasmettere la richiesta al senatore Zane, presidente della Sottocommissione predetta, assente dalla seduta.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Proroga dell'efficacia delle norme del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie » (843-Urgenza).

(Parere alla 5ª Commissione).

Il senatore Pezzini, incaricato della redazione del parere, dopo avere illustrato il disegno di legge, riafferma la validità dei motivi che indussero la maggioranza della Commissione ad esprimersi a favore del precedente provvedimento in materia; conclude auspicando che la fiscalizzazione di taluni oneri sociali sia considerata, per il futuro, come sistema non transitorio ma definitivo.

A favore del disegno di legge parlano anche i senatori Varaldo, Pasquale Valsecchi e Pasquato, sottolineando l'incidenza positiva del provvedimento stesso a favore della produzione e quindi dell'occupazione dei lavoratori.

I senatori Brambilla, Bitossi, Caponi, Fiore e Di Prisco esprimono invece il loro dissenso, sostenendo che il presente disegno di legge, come tutti gli altri provvedimenti anticongiunturali promossi dal Governo, opera praticamente ad esclusivo vantaggio dei datori di lavoro. Gli oratori suddetti ritengono altresì che qualsiasi intervento nel campo delle assicurazioni sociali dovrebbe essere preceduto dalla più volte auspicata riforma di tutto il settore previdenziale.

La Commissione delibera, infine, di trasmettere parere favorevole, con le osservazioni formulate nel corso del dibattito.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra » (328), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri. (Seguito).

Dopo ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Bernardinetti, Trebbi, Pezzini, Di Prisco, Cesare Angelini, Pasquato,

il sottosegretario Martoni ed il Presidente, la Commissione approva gli articoli da 10 a 15, concernenti la formazione degli elenchi delle vedove e degli orfani, le denunce periodiche da parte dei datori di lavoro, le sanzioni per le inadempienze e la vigilanza sull'applicazione della legge.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso.

In conseguenza degli emendamenti approvati nel corso della discussione, il titolo del disegno di legge risulta così modificato: « Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra e delle vedove e degli orfani dei caduti per causa di servizio ».

*La seduta termina alle ore 12.*

### IGIENE E SANITÀ (11ª)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*

ALBERTI

*Interviene il Ministro della sanità Mariotti.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato » (847), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Caroli che, dopo aver illustrato le ragioni a sostegno del provvedimento, conclude invitando la Commissione ad approvarlo.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Maccarrone concorda in linea di massima col disegno di legge, pur auspicando un'urgente soluzione, globale ed organica, di tutti i problemi ancora aperti, relativi all'Istituto superiore di sanità; in proposito egli chiede notizie al Ministro sui lavori della commissione incaricata appunto di dare adeguata sistemazione all'Istituto stesso.

Dal canto suo, il senatore Simonucci si domanda se il disegno di legge all'esame non contrasti con le norme in vigore riguardanti la disciplina dei contratti di lavoro a tempo

determinato; egli rileva altresì che nel provvedimento non è fatta menzione, accanto alle altre provvidenze, dell'assicurazione di invalidità e vecchiaia per il personale da assumere.

Seguono quindi brevi interventi dei senatori Ferroni e Zonca, entrambi d'accordo per l'approvazione del provvedimento (il senatore Zonca, peraltro, critica la formulazione dell'articolo 2).

Parla infine il ministro Mariotti, il quale, rispondendo al senatore Simonucci, ricorda che il problema della facoltà per l'Istituto superiore di Sanità di assumere personale estraneo alla pubblica Amministrazione è già stato ampiamente discusso dalla 1<sup>a</sup> Commissione della Camera; venendo poi a parlare dell'Istituto stesso, il Ministro, pur riconoscendo ampiamente le benemerienze acquistate nel campo scientifico e l'autorevolezza di molti dei suoi membri, dichiara che esso si è venuto via via declassando sotto l'aspetto più propriamente funzionale, a motivo di un certo paternalismo col quale (sia pure in buona fede) è stato finora diretto; conclude affermando che l'Istituto dev'essere completamente ristrutturato e liberato dagli impacci che ne rallentano la piena efficienza; occorre altresì, a giudizio del Ministro, che l'Istituto faccia parte integrante del Ministero della sanità e svolga le sue funzioni nell'ambito esclusivo di quest'ultimo e solamente a vantaggio della pubblica salute, sospendendo ogni altra attività estranea agli interessi dello Stato. La commissione incaricata di tracciare le linee di una riforma dell'Istituto superiore di sanità, sollecitata dallo stesso Ministro, concluderà tra poche settimane i propri lavori. Per quanto riguarda specificamente il disegno di legge in discussione, il Ministro ricorda che vi sono 250-300 impiegati, che da una decina di anni prestano lodevolmente la propria opera in seno all'Istituto senza alcun affidamento di carriera: ad essi, in attesa che la riforma provveda al loro inquadramento definitivo, si potrebbe intanto assicurare una sistemazione transitoria. Il Ministro conclude pregando la Commissione di approvare il provvedimento senza modificazioni.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità » (848), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Caroli, illustrando la portata generale e le singole disposizioni del provvedimento ed esortando la Commissione ad approvarlo, data l'alta finalità culturale a cui esso si ispira.

Si apre quindi la discussione generale. Il senatore Ferroni presenta alcuni emendamenti, che successivamente ritira in seguito a dichiarazioni del Ministro e per non ritardare l'entrata in vigore del disegno di legge.

Parlano inoltre i senatori D'Errico, Cremisini e Picardi, facendo qualche marginale rilievo, ma dicendosi d'accordo, in linea di massima, sull'opportunità del conferimento delle borse di studio.

Vengono quindi approvati senza modificazioni gli articoli 1, 2, 3 e 4.

Circa l'articolo 5, il senatore Maccarrone ritiene di dover muovere qualche critica al previsto sistema di assegnazione delle borse di studio, sembrandogli non opportuno che tutte le borse, riguardanti materie spesso disparate, siano assegnate dalla stessa commissione; egli propone quindi che questa ultima abbia un carattere permanente, ma non sia unica, nel senso che una parte dei suoi componenti vengano di volta in volta designati in rapporto alle domande da esaminare.

Dopo un breve chiarimento del Ministro, anche l'articolo 5 è approvato. E infine approvato il disegno di legge nel suo complesso.

« Modifiche all'articolo 265 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (801), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Sellitti, sottolineando l'opportunità e l'urgenza del provvedimento, che intende prevenire o circoscrivere i gravi pericoli derivanti dalla diffusione delle malattie del bestiame.

Viene quindi posto in votazione ed approvato senza modificazioni l'articolo 1.

Sull'articolo 2 prende la parola il senatore Simonucci, il quale, fra l'altro, rileva come la misura delle sanzioni pecuniarie prevista dall'articolo 188 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e recepita nel penultimo capo-

verso dell'articolo in esame appaia, in rapporto alla svalutazione monetaria, assolutamente irrisoria; presenta perciò un emendamento sostitutivo del capoverso, inteso ad adeguare l'ammenda all'attuale realtà monetaria, emendamento che il Ministro Mariotti si dichiara disposto ad accettare nella seguente nuova formulazione: « Il contravventore alle disposizioni del precedente comma è punito, salvo che il fatto non costituisca reato più grave, con l'ammenda da lire centomila a lire duecentomila e, in caso di recidiva, con l'arresto da uno a tre mesi e con l'ammenda da lire trecentomila a lire cinquecentomila ».

Sono quindi approvati l'articolo 2 col pre-detto emendamento, l'articolo 3 senza modificazioni e il disegno di legge nel suo complesso, previa modificazione del titolo, che risulta così formulato: « Modifiche alle norme contro la diffusione delle malattie infettive degli animali, contenute nel titolo V, capo III, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ».

*La seduta termina alle ore 12,40.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro)

*Venerdì 27 novembre 1964, ore 9,30*

*In sede referente*

#### I. Esame preliminare del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965.

- Stato di previsione dell'entrata (Tab. n. 1).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio (Tab. n. 17).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tab. n. 18).

#### II. Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 1964, n. 1014, per l'attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni e del riso (838).

2. Proroga dell'efficacia delle norme del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie (843).

3. Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 987, recante modificazioni al regime fiscale dei filati delle fibre tessili artificiali e sintetiche (863) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 988, recante attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio della Comunità economica europea l'8 maggio 1964 per la fissazione dei dazi della tariffa doganale comune per i prodotti petroliferi compresi nell'elenco G annesso al Trattato istitutivo della predetta Comunità (864) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964 n. 989, recante modificazioni alla disciplina fiscale dei prodotti petroliferi (865) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Istituzione di un Fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere (767).

7. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

8. Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali (873) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

*In sede deliberante*

#### Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazione di alcune norme del titolo XI del testo unico delle leggi sulle

imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (787) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

3. Disciplina dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » (542).

4. Sistemazione delle contabilità speciali delle Prefetture relative agli esercizi finanziari dal 1940-41 al 1954-55 (554) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Utilizzazione di lire 250 milioni per le ordinarie esigenze connesse all'esercizio dei compiti spettanti allo Stato quale azionista (609) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati SALIZZONI e BERSANI. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, con sede in Bologna, una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato, sito in Ferrara, Corso Porta Po (613) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Autorizzazione a vendere all'Università di Parma, per il prezzo di lire 192 milioni, un'area di circa metri quadrati 65.964 facente parte del compendio patrimoniale disponibile denominato « Ex piazza d'Armi del Castelletto », sito in detta città (661) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Vendita a trattativa privata, al comune di Macerata, del complesso immobiliare disponibile sito in Macerata - Contrada Sforzacosta - sede del magazzino tabacchi greggi (531) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Definizione delle questioni derivanti dalle sentenze emesse dal Collegio arbitrale di cui al punto 5) degli Scambi di Note italo-francesi, effettuati a Parigi il 2 febbraio 1951 e resi esecutivi con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, n. 1771 (806) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (109).

11. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 201, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario 1963-64 (641).

12. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 231, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario 1963-64 (670).

13. Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 18 gennaio 1952, n. 36, che estende agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472 (660) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma della assicurazione per l'invalidità, le vecchiaia e i superstiti (316).

2. VERONESI ed altri. — Provvedimenti per favorire il decentramento degli stabilimenti industriali e la costruzione di nuovi impianti industriali fuori dai perimetri urbani (337).

3. MONTAGNANI MARELLI ed altri. — Nuova disciplina per la produzione dei farmaci (345).

4. PERRINO ed altri. — Riforma dell'ordinamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia (349).

5. INIZIATIVA POPOLARE. — Parificazione e miglioramento dei trattamenti previdenziali dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (425).

6. PALERMO ed altri. — Ordinamento dell'Opera nazionale invalidi di guerra (680).

#### 7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 27 novembre 1964, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati SULLO ed altri. — Nuove disposizioni per accelerare la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (837) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### 9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Venerdì 27 novembre 1964, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo da parte dello Stato alle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (700-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Tutela delle novità vegetali (692).

II. Esame dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Modificazioni ed aggiunte, a difesa e nell'interesse delle autonomie locali, alla legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente l'istituzione

dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (424).

2. MONNI ed altri. — Provvedimenti per le aziende elettriche minori (799).

3. AUDISIO ed altri. — Istituzione di una Cassa nazionale per il risparmio turistico (803).

*In sede consultiva*

I. Parere sui disegni di legge:

1. SPAGNOLLI ed altri. — Disciplina dei rapporti fra i rappresentanti generali importatori di prodotti di fabbricazione estera ed i loro ausiliari (251).

2. CAROLI. — Modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico (526).

3. INDELLI ed altri. — Concorso straordinario per nuove sedi di farmacia e norme per il trasferimento delle farmacie in esercizio (562).

4. Norme per la disciplina della costruzione e l'esercizio di linee elettriche aeree esterne (796) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. SALARI. — Norme per la vendita dell'olio di semi e dell'olio di oliva (792).

6. PERUGINI. — Modifica alle norme sulla garanzia di recupero e di rimborso dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali e sui prodotti della loro lavorazione (690).

7. Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 987, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, recante modificazioni al regime fiscale dei filati delle fibre tessili artificiali e sintetiche (863) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 988, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, recante attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio della Comunità economica europea, l'8 maggio 1964 per la fissazione dei dazi della tariffa do-

ganale comune per i prodotti petroliferi compresi nell'elenco « G » annesso al Trattato istitutivo della predetta comunità (864) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, recante modificazioni alla disciplina fiscale dei prodotti petroliferi (865) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Determinazione dell'aliquota della imposta unica sull'energia elettrica prodotta, dovuta dall'Ente nazionale per la energia elettrica successivamente al 31 dicembre 1964 e modalità per la ripartizione dell'imposta tra gli Enti interessati (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali (873) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Deputati MOSCA e BARONI. — Norme relative al piano regolatore generale dei Comuni di Longarone e Castellavazzo (841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Esame preliminare dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965.

- Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio (Tab. n. 13).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero (Tab. n. 15).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tab. n. 20).

## 11ª Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Venerdì 27 novembre 1964, ore 9,30

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

D'ERRICO ed altri. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti (646).

*In sede referente*

### I. Esame dei disegni di legge:

1. ALBARELLO. — Elevazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi sanitari (465).

2. PERRINO e MORANDI. — Istituzione del farmacista provinciale (466).

### II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

AUDISIO ed altri. — Divieto della produzione, commercio ed uso di anticrittogamici a base di ditiocarbammati (53).

*In sede consultiva*

Esame preliminare del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965.

- Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità (Tab. n. 19).

*Licenziato per la stampa*

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22